

**TRIBUNALE DI CATANIA**

**RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

**INTEGRAZIONE RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI**

**ai sensi dell' art. 68, comma 2, d.lgs. 12 Gennaio 2019 n.14**

**Avv. Marina Rosaria Laura Lombardo  
Gestore della crisi da sovraindebitamento**

**Debitori:** [REDACTED]

**Assistito da Avv. Domenico Rossi**

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750**

La sottoscritta Avv. Marina Rosaria Laura Lombardo, nata a Catania il 4 giugno 1968, con studio in Catania via Gabriele D'Annunzio n. 62, telefono mobile 3929619750, pec [avv.lombardomarina@pec.ordineavvocaticatania.it](mailto:avv.lombardomarina@pec.ordineavvocaticatania.it), iscritta all'Albo avvocati Catania al n. 05455, già nominata dall'Organismo di composizione della crisi "Protezione Sociale Italiana" Segretariato sociale sede di Catania - Aci Catena, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovradebitamento, per assistere i debitori nella predisposizione del ricorso ex art. 67 CCII e per valutare l'ammissibilità alla procedura presentata dai coniugi [REDACTED], nato a Catania il 24 maggio 1961, codice fiscale [REDACTED] e [REDACTED] e [REDACTED] nata in Catania l' 1 gennaio 1967, codice fiscale [REDACTED], entrambi residenti in Mascalucia (CT) Via [REDACTED] a seguito del decreto reso in data 10 novembre 2025, dal Giudice designato, Pres. Dott. Cordio, comunicato in data 11 novembre 2025, con l'invito al professionista di modificare ed integrare la relazione, si ottempera come segue:

**a) quantificazione dell'attuale rapporto rata/reddito in cui versano i ricorrenti**

In merito al primo chiarimento richiesto, si precisa che: l'unico reddito percepito dal nucleo familiare proviene dalla retribuzione da lavoro dipendente di [REDACTED] (dipendente presso la [REDACTED] contratto a tempo indeterminato, inquadrato nella categoria "C1 assistente" - doc. 6 in atti); che il reddito mensile netto, calcolato sulla scorta dell'ultimo 730 del 2025 afferente ai redditi 2024, ammonta ad €. 1.828,00, ma gli ultimi tre cedolini paga, afferenti ai mesi settembre, ottobre e novembre 2025, riportano l'importo netto di €. 1.658,56 (doc. I);

che la retribuzione è gravata da una rata mensile inherente alla cessione del V° dello stipendio, per €. 199,00 mensili;

che i finanziamenti, con dicitura della decorrenza, ancora in essere, con rate da versare, mensilmente, sono:

- |   |           |
|---|-----------|
| - Findomestic Banca 2018 n.10071360035866       | €. 101,70 |
| - Compass Banca 2023 n.28740954                 | €. 46,91  |
| - Findomestic Banca 2021 (cessione V°) n.841662 | €. 199,00 |
| - Findomestic Banca 2018 n. 10070495804084      | €. 90,00  |
| - Findomestic Banca 2020 n. 2020239372086       | €. 673,20 |
| - Compass Banca 2023 n. 28346651                | €. 26,03  |

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania**  
**mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

- Agos Ducato 2020 n. 63977488	€. 322,13
- Findomestic 2024 n. 20221670626482	€. 155,70
- Sella Personal Credit 2017 n. car000998100232099	€. 88,32
Totale rate da pagare mensilmente	€. 1.702,99

Ritenuto che, per calcolare il rapporto rata-reddito, si deve dividere l'importo della rata mensile per il reddito netto mensile e moltiplicare il risultato per 100. La formula è:

$$\frac{\text{rata mensile}}{\text{reddito mensile netto}} \times 100 = \frac{€. 1.702,99}{€. 1.658,56} \times 100 = 102,67\%$$

Pertanto, si può, ragionevolmente ed aritmeticamente, constatare e dichiarare che, oggi non sussiste, in capo ai ricorrenti, un rapporto rata/reddito atto alla sostenibilità economico finanziaria, nonché alla sussistenza familiare, essendo le rate da pagare superiori alla retribuzione mensile.

Si conclude: è riscontrato che sussista, a norma dell'art. 2 co. 1 lett. a) e b) D.lgs 14/2019 C.C.I., "... lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi; [nonché] lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.".

**b) specificazione e documentazione delle "...spese sanitarie...", indicate in euro 200,00 mensili**

In merito alle spese sanitarie quantificate, in media, in €. 200,00 mensili, si precisa che queste sono determinate, per lo più, dallo stato di salute di [REDACTED] [REDACTED] la quale, come da diario clinico a firma del dr. Rosario Foti (in atti sub doc. 17), è affetta, ormai da numerosi anni, da "Artrite psoriasica" (2018), "carcinoma tiroideo" con intervento nel 2007, "ipertensione", "fibromialgia", "flogosi dei tendini", "artralgie agli arti", patologie che impongono l'uso costante di farmaci; non trascurabile, anche, la condizione di salute del [REDACTED] il quale deve fare uso di parecchi farmaci, di cui solo in parte erogati tramite il SSN (fascia A e C).

Al fine di supportare quanto dichiarato, si depositano parte delle "ricette elettroniche", redatte dal medico di base, ed estratto dal cassetto fiscale, per codice fiscale, delle spese mediche registrate relative all'anno 2025 (doc. II e III).

Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750

Si precisa che, la documentazione risulta essere parziale, seppure sufficiente alla prova, rispetto a quanto effettivamente acquistato dai ricorrenti, in quanto, parte delle ricette elettroniche vengono trattenute dalle farmacie e non risultano nella piena disponibilità del paziente.

**b) produzione di documentazione comprovante l'avvenuta registrazione del contratto di locazione stipulato in data 14.6.2025**

In merito al contratto di locazione, sottoscritto in data 14 giugno 2025, si allega ricevuta di avvenuta registrazione del contratto di locazione in oggetto , eseguita il 2 luglio 2025 esercitando l'opzione della "cedolare secca" (doc. IV)

**c) specificazioni (rispetto a quanto prospettato in seno alla relazione) in ordine alle circostanze che hanno provocato la condizione di sovraindebitamento**

In merito a questo punto, di chiarimento, riprendendo la cronistoria della vita della famiglia [REDACTED], riportata nella relazione particolareggiata, e comparandola all'assunzione di finanza esterna temporalmente susseguitasi, attraverso l'ausilio della banca dati CTC (in atti sub 20), si precisa:

[REDACTED] nell'anno 2000 è stato assunto, con contratto a tempo determinato, presso [REDACTED], inquadrato al livello 7 del CCRL, con una retribuzione di £.2.300.000, che, al cambio con l'Euro, divennero poco più di €. 1.000,00.

Nel 2007 si è verificata la "catastrofe familiare emotiva", [REDACTED] veniva colpita da un carcinoma alla tiroide, con conseguente intervento e decorso post operatorio, com'è noto, lungo e doloroso, oltre che particolarmente costoso.

Negli anni tra il 2000 e il 2020, il [REDACTED] ha sempre svolto attività subordinata presso la [REDACTED] con il rinnovo dei contratti a tempo determinato, ma nello stesso periodo si presentava un aggravarsi del costo della vita, determinato dal passaggio lira/euro, oltre che dalla crescita dei due figli della coppia che entravano in età adolescenziale con esigenze di vita sempre più stringenti; da non trascurare lo stato di salute della [REDACTED] di cui si è già detto.

In virtù di una tale situazione, nel 2015 il [REDACTED] è stato costretto ad accedere al primo finanziamento presso Findomestic Banca; si trattava di un finanziamento per liquidità per €. 14.000,00 e per far fronte ai bisogni primari della famiglia.

In data 20 dicembre 2017 Banca Sella Personal Credit concedeva, al [REDACTED] una carta rateale, per procedere ad acquisti in rate mensili, con un plafond di €.

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

2.000,00 e una rata di €. 88,32 entambi su base mensile. La carta è utilizzata per piccoli acquisti quotidiani, oggi ancora attiva.

In data 5 maggio 2018 il [REDACTED] contraeva un nuovo finanziamento personale, con Findomestic banca, per €. 29.855,00 per 108 rate, a cui venivano appoggiate, in data 5 giugno 2018, ben due carte rateali con un plafond di €. 3.000,00 ciascuna e rate mensili di €. 101,70 e €. 90,00, queste ultime ancora attive. Il prestito personale, de quo, veniva estinto anticipatamente in data 2 gennaio 2020.

Infatti, nel gennaio 2020 il [REDACTED] contraeva nuovo prestito personale, presso Findomestic per €. 53.250,00 per 120 rate decorrenza febbraio 2020, e rata mensile di €. 673,20. Con detto finanziamento il debitore chiudeva anticipatamente:

- il finanziamento Findomestic 5 maggio 2018 di €. 29.855,00;
- il prestito finalizzato Cofidis 5 gennaio 2019 per €. 4.635,00;
- il prestito personale Compass 30 luglio 2018 per €. 8.514,20;
- il prestito personale Findomestic 5 marzo 2015 per €. 14.000,00

per un totale di €. 57.005,20.

In data 1 settembre 2020, purtroppo, i debitori, pur avendo già una rata di ben €. 673,20 relativa al finanziamento Findomestic gennaio 2020, nonché la rata relativa alle due carte rateali Findomestic e Sella Personal Credit, sottoscriveva nuovo finanziamento personale per €. 18.000,00, in 83 rate da €. 322,13 con la Agos Ducato.

Nel tentativo di migliorare la propria posizione economica, nel novembre 2020 l'istante [REDACTED] partecipava al concorso ad evidenza pubblica presso la [REDACTED] finalizzato alla stabilizzazione, a tempo indeterminato, dei dipendenti precari. Vincitore di posto, nel gennaio 2021 il [REDACTED] definitivamente assunto, presso la [REDACTED] a tempo indeterminato con la qualifica di istruttore livello C, ma, purtroppo, con una retribuzione inferiore, di circa €. 300,00 mensili, rispetto al passato (vedi cedolini stipendi in atti) che ha determinato un ulteriore cedimento economico, causando, inevitabilmente, il collasso del normale adempimento degli obblighi finanziari assunti.

Nel passaggio dell'inquadramento lavorativo da tempo determinato a tempo indeterminato, al [REDACTED] venne riconosciuto il TFR relativo al tempo determinato che, a memoria, venne quantificato in €. 20.000,00; tuttavia, ne fu accreditato, nel 2021 solo una parte, in quanto, trattandosi di pubblico impiego, l'esposizione debitoria che la famiglia pativa con l'Agenzia delle Entrate, impose la decurtazione di buona parte dell'emolumento. Una parte residuale fu utilizzata per far fronte ai pagamenti quotidiani ed agli eventi di vita. Il debitore non è in

Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750

grado di dettagliare gli importi ricevuti ed utilizzati, riconducibili al TFR, che, tuttavia, combaciano con le posizioni esposte.

Nel mese di gennaio 2021, e, successivamente, nel mese di febbraio 2021 vengono a mancare, rispettivamente, la mamma del [REDACTED] ed il papà della [REDACTED] due figure cardine per la famiglia, in quanto rappresentavano un aiuto economico, molto importante, per le cospicue uscite economiche, che non solo destabilizzò i ricorrenti, da un punto di vista emotivo, ma anche nella gestione delle finanze familiari.

In data 20 marzo 2021, [REDACTED] fu costretto a ricorrere nuovamente ai finanziamenti esterni, sottoscrivendo un prestito personale, con Findomestic banca per €.16.230,00 e rata da €. 96,00 estinto anticipatamente con ulteriore finanziamento Findomestic di € 19.510,91 del 31 maggio 2021 oggi attivo.

In data 15 ottobre 2023 fu sottoscritto altro piccolo finanziamento Compass, finalizzato all'acquisto di un computer, per €. 624,00, da restituire in 24 rate da €. 26,03.

In data 15 dicembre 2023 cominciava a decorrere un nuovo finanziamento Compass, chiesto per "spese familiari" concesso per €. 2.035,00 per 57 rate e una rata mensile di €. 46,91 ancora in corso.

Nel settembre 2024 il [REDACTED] ha sottoscritto un ultimo finanziamento, con Findomestic, per liquidità, per €. 9.000,00 da restituire in 108 rate da €. 155,70 ancora in corso.

Prendendo in considerazione tutta la storia dei finanziamenti, cui i debitori hanno fatto accesso, con la storia familiare, lavorativa e di salute dei coniugi, comparati con gli estratti conto, depositati in atti, si evince, chiaramente, che le entrate finanziarie non sono state impiegate per mero godimento delle somme e che i debitori hanno agito con una gestione, forse non particolarmente oculata, delle proprie entrate, ma, certamente, non con colpa grave, malafede o frode.

**d) documentazione attestante la ricezione del bonifico di € 5.000,00 eseguito da [REDACTED] in favore di [REDACTED] e destinazione della relativa somma**

Nella relazione particolareggiata, il sottoscritto gestore ha menzionato una entrata di €. 5.000,00 in favore della [REDACTED], quale corrispettivo pro quota, della vendita [REDACTED] repertorio del Notaio Giuseppe Bonaccorso.

Infatti, come si evince dall'atto pubblico, depositato in atti (doc. sub 8), la [REDACTED] era proprietaria di una quota pari a 1/9 dell'appartamento sito in Catania, [REDACTED] piano quarto, di cinque vani catastali (al Catasto Fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED] categoria [REDACTED] rendita € 387,34),

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750**

pervenuto, per successione legittima, del padre [REDACTED]; l'immobile è stato venduto per il prezzo complessivo di € 40.000,00, e la quota di pertinenza della ricorrente era pari a di €. 4.444,00.

L'intero prezzo, tuttavia, è stato trattenuto dal fratello della ricorrente, [REDACTED] [REDACTED], il quale, solo in data 17 settembre 2024 ha provveduto a versarlo in favore dell'avente diritto.

La ricezione del bonifico si evince dall'estratto conto, Postepay, intestato alla [REDACTED] e rubricato in atti quale doc. 11, ove risulta a pag 6 "accredito disposizione postagiro da [REDACTED].

La somma, non certo rilevante, fu destinata al pagamento del canone di affitto, (vedi prelievi stessa Postepay) ed alla riparazione, effettuata in economia, quindi non documentabile, dell'autovettura FIAT targata [REDACTED], già di proprietà del padre della [REDACTED] deceduto nel gennaio 2021 e formalmente acquistata, dalla debitrice, il 25 marzo 2022, dopo ben un anno di fermo, dagli altri comproprietari, in pessime condizioni stante che l'importo di acquisto fu solo simbolico. (vedi visura PRA doc. 9).

**e) indicazione del valore di mercato (con la precisazione dei criteri di stima utilizzati) dei veicoli di proprietà dei ricorrenti**

In merito alle valutazioni dei veicoli di proprietà dei ricorrenti si precisa che trattasi di

- autovettura Hyundai i30, targata [REDACTED] immatricolazione 30 maggio 2008 Km percorsi circa 280.000 in condizioni scadenti sia nella meccanica che nella carrozzeria;
- Autovettura FIAT Punto, targata [REDACTED] immatricolata 08 luglio 2004 Km percorsi circa 300.000, con motore cambiato con altro, usato, e condizioni di meccanica e carrozzeria scadenti.

La vetustà (20 anni circa) ed i chilometri percorsi, nonché lo stato della carrozzeria e della meccanica, evidentemente scadenti, rendono le autovetture fuori mercato dell'usato, pertanto, l'unica valutazione, reperita, è stata resa palese, attraverso auto officine locali, che hanno dato una valutazione di €. 500,00 per la Hyundai ed €. 300,00 per la FIAT, consigliando la rottamazione dei mezzi, data la impossibilità a garantire la sicurezza e l'incolumità dei fruitori.

**f) chiarire le ragioni del differente trattamento previsto tra alcuni creditori chirografari**

In merito al diverso trattamento, previsto nel piano tra i creditori chirografari, si è voluto dare un diverso peso al merito creditizio, adottato dagli enti finanziatori, conferendo pochi punti percentuali in più agli istituti che hanno tenuto conto del

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

merito creditizio. Meglio si dice, che si è voluto rispettare l'art. 68 comma 3 della legge 14/2019 "se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"

Pur in presenza del divieto di trattamento diverso tra i crediti chirografi, si è voluto seguire parte della giurisprudenza che ha ammesso un diverso trattamento, proprio in funzione del rispetto del merito creditizio.

Tuttavia, a parziale modifica del piano proposto, si riformula il piano stesso nel rispetto del principio dell'uguale trattamento dei crediti, di pari grado.

Considerati tutti gli importi esposti, come debiti, e le spese di procedura da corrispondere all'OCC e per l'assistenza legale, ribadendo che l'ammontare complessivo dei debiti, a carico dei proponenti, è di €. 119.642,19, fermo restando che, la disponibilità economica, che la famiglia [REDACTED] può mettere a disposizione della procedura è di €. 300,00 mensili, per la durata di cinque anni, oltre le garanzie già esposte nella relazione in atti, la proposta prevede il soddisfacimento dei crediti, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (ipotecario, privilegiato, chirografario) mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti. In assenza di crediti garantiti da ipoteca, il debitore propone il pagamento del 100% dei crediti in prededuzione, il 15,00% dei crediti privilegiati ex lege su beni mobili, l'8,00% di quelli chirografari, come specificato nella seguente tabella:

<b>credитore</b>	<b>Ordine di privilegi</b>	<b>Importo del debito</b>	<b>Importo falciadiato</b>	<b>Debito al netto di falcidia</b>	<b>Interessi</b>	<b>% di soddisfazione</b>	<b>Importo rata</b>
OCC Protezione sociale	Prededuzione	€. 3.660,00	0	€.3.660,00	€. 109,50	100%	€. 62,82
Spese gestione C/C	Prededuzione	€.1.000,00	0	€.1.000,00	€. 89,97	100%	€. 18,15

Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750

Spese advisor legale	Prededuzione	€. 2.499,64		€.2.499,64	€. 74,78	100%	€. 42,90
Findomestic 866 carta	Chirografo	€. 2.423,18	€.2.229,33	€. 193,85	€. 19,39	8%	€. 3,55
Findomestic 662 cessione V°	Chirografo	€.15.920,00	€.14.646,40	€.1.273,60	€. 127,36	8%	€. 23,33
Findomestic 084 carta	Chirografo	€. 2.952,97	€.2.716,73	€. 236,23	€. 23,62	8%	€. 4,33
Findomestic 086 finanziam.	Chirografo	€.43.758,00	€.40.257,36	€.3.500,64	€. 350,06	8%	€. 64,10
Findomestic 482 finanziam.	Chirografo	€.16.815,00	€.15.469,8	€.1.345,20	€. 134,52	8%	€. 24,66
Agos n. 63977488 finanziam.	chirografo	€.10.903,88	€.10.031,56	€. 872,31	€. 87,23	8%	€.15,99
Agos 4399	Carta	€. 7.675,53	€.7.061,48	€. 614,04	€. 61,40	8%	€. 11,25
Compass 954 finanziam.	Chirografo	€. 2.299,68	€.2.115,70	€. 183,97	€. 18,40	8%	€. 3,37
Compass 651 finanziam.	Chirografo	€. 338,39	€. 311,31	€. 27,07	€. 2,71	8%	€. 0,49
Banca Sella carta	Chirografo	€. 1.736,72	€.1.597,78	€. 138,93	€. 13,89	8%	€.2,54
BNL	Chirografo	€. 2.127,38	€.1.957,18	€.170,19	€. 17,02	8%	€. 3,12
<b>ENTI</b>							
AdE Riscossione	Privilegio generale art. 2752 cc	€. 4.304,95	€.3.959,20	€. 645,74	€.64,57	15%	€. 11,84
Dipartimento delle Finanze	Privilegio generale ex art. 2752 cc	€.883,37	€. 750,86	€.132,51	€.13,25	15%	€. 2,43

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania**  
**mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

Comune Mascalucia	Privilegio generale ex art. 2752 cc	€. 1.310,88	€. 1.114,25	€. 196,63	€. 19,66	15%	€.3,60
Comune Viagrande	chirografo	€. 179,18	€. 164,8	€. 14,33	€. 1,43	8%	€. 0,26
totale		<b>€.120.788 ,65</b>	<b>€.104.383 ,74</b>	<b>€.16.704, 88</b>	<b>€.1.228,7 5</b>		<b>€.298,73</b>

Il piano di ristrutturazione dei debiti, del consumatore, prevede:

- il rimborso del 15,00% dei crediti iscritti ai ruoli dell'agente della riscossione con privilegio generale mobiliare ex art. 2752 co.3 cc;
- il rimborso dell'8,00% dei crediti chirografari;
- la soddisfazione, remissoria e dilatoria, dei debiti, tramite il pagamento di complessivi €. 18.000,00 ( di cui €. 16.704,88 Per sorte capitale e €. 1.228,75 per interessi d'ammortamento al tasso legale annuo di riferimento) da corrispondersi in rate mensili pari a €. 300,00 per un periodo di cinque anni.
- il pagamento, in prededuzione, delle spese di procedura, con inizio dei pagamenti a decorrere dal passaggio in giudicato, della sentenza di omologa ed entro un massimo di diciotto mesi;
- l'accantonamento, in prededuzione, delle spese dell'OCC, a decorrere dal passaggio in giudicato, della sentenza di omologa ed entro un massimo di diciotto mesi;
- il pagamento dei rimanenti creditori, dal diciannovesimo mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, per consentire il pagamento delle spese in prededuzione;
- l'apertura di un conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine dell'OCC su cui il ricorrente effettuerà il versamento della rata, entro il giorno 10 di ogni mese. I rimborsi ai creditori verranno a cura dell'OCC con cadenza semestrale per non gravare il debitore dei costi dei bonifici. Le spese di gestione del conto corrente (apertura-chiusura costo bonifici, bolli ecc) saranno a carico del ricorrente e saranno versate, su richiesta del soggetto, designato dal GE. Le suddette spese non incideranno sul timing dei pagamenti e non andranno a decurtare l'ammontare della somma, messa a disposizione dei creditori.

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania**  
**mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

- le spese di registrazione della sentenza di omologa saranno a carico del ricorrente e saranno versate, al momento dell'omologa, direttamente al soggetto designato dal GE per gli adempimenti successivi all'omologa. Le suddette spese non incideranno sul timing dei pagamenti e non andranno a decurtare l'ammontare della somma messa a disposizione dei creditori.

Il piano di rateizzazione prevede il soddisfacimento di tutti i creditori nell'arco temporale di cinque anni nel rispetto dell'entità e dell'ordine preferenziale, sopra specificato, mediante l'applicazione del metodo di calcolo a rate costanti.

Il ricorrente, nell'ambito della ristrutturazione, del proprio debito, invoca la formula della transazione novativa, a saldo di quanto dovuto, con liberazione di eventuali coobbligati.

**g) valutazione della convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria (di cui all'art. 67 comma 4 del Codice della Crisi), da effettuare tenendo conto del valore dei beni mobili registrati di cui sub d) in relazione a tutti i crediti muniti di privilegio su mobili**

In merito al chiarimento chiesto, la valutazione sulla convenienza, del piano proposto, rispetto all'alternativa liquidatoria, dei beni mobili, in favore dei creditori, muniti di privilegio su mobili, va effettuata avendo riguardo non soltanto al valore attribuito all'attivo patrimoniale, ma anche alla realistica probabilità di realizzo, valutando, altresì, i tempi che decorrono tra l'inizio della procedura di liquidazione e l'eventuale vendita, ancorché in seno alla procedura di sovrandebitamento, nonché delle spese che la procedura dovrà affrontare per la vendita.

Nel caso in esame, i ricorrenti hanno due beni mobili registrati di valore complessivo di €. 800,00 a fronte di un valore dei crediti muniti di privilegio su mobili, come individuati a seguito di falcidia, di €. 909,40, pertanto, non appare percorribile, in quanto antieconomica, la liquidazione dei beni mobili; senza trascurare, inoltre, l'aspetto strettamente umano che, in ipotesi di vendita degli unici mezzi a disposizione dei coniugi [REDACTED] comporterebbe un grave disagio per gli stessi, che rimarrebbero impossibilitati negli spostamenti anche in funzione delle loro esigenze sanitarie.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il piano di ristrutturazione, proposto, rappresenta la migliore soluzione, formulabile, nei confronti dei creditori, al fine di un loro pieno soddisfacimento.

**Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
mrl.lombardo@gmail.com – tel.mob. 3929619750**

Alla luce di quanto sin qui analizzato e riportato, il sottoscritto professionista incaricato, ritiene di aver esaustivamente chiarito e modificato il piano del consumatore [REDACTED] e [REDACTED].

Si riporta alle conclusioni di cui alla relazione già in atti.

Catania 25 novembre 2025.

Il gestore della crisi

Avv. Marina R.L. Lombardo

Via Gabriele D'Annunzio n. 62 – 95128 Catania  
[mrl.lombardo@gmail.com](mailto:mrl.lombardo@gmail.com) – tel.mob. 3929619750